



# KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

[info@giornalekleos.it](mailto:info@giornalekleos.it)

[www.giornalekleos.it](http://www.giornalekleos.it)



**Chi litiga a Capodanno ...**

# Chi litiga a Capodanno...

di Antonino Bencivinni

La fine dell'anno a Salemi è stata caratterizzata da un litigio notturno in piazza tra assessori comunali che ha creato un certo disappunto in molti cittadini, soprattutto giovani, che hanno pure manifestato la loro protesta a loro modo, intasando la rete internet con i loro vibrati messaggi. Abituati ormai al clamore e alle luci della ribalta non pensavano che l'anticonformismo della direzione dell'istituzione locale potesse arrivare anche al punto che alcuni suoi membri litigassero clamorosamente in pubblico la sera di Capodanno. Da osservatori esterni e lontani, la cosa non può che dispiacerci lo stesso. Una Salemi culturalmente in piedi e tesa alla valorizzazione delle sue ricchezze culturali, non potrebbe che essere uno stimolo in più anche per tutto il territorio vicino che è ricco di storia, di beni culturali e di potenzialità che tutti dobbiamo contribuire a valorizzare più che mai, se vogliamo che turisti e visitatori vengano a vedere le bellezze del luogo ed a conoscere, apprezzare e, perché no?, anche a comprare i prodotti enogastronomici di cui il territorio abbonda.

## CASTELVETRANO

# Festa di fine anno al Liceo Classico

## L'Ordine al Merito

Venerdì 19 dicembre, nell'aula magna del Liceo Classico "G. Pantaleo", diretto dal preside Francesco Fiordaliso, si è tenuta la "Giornata del merito". Per l'occasione sono stati inseriti nell'Ordine al Merito del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e del Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile" gli studenti distintisi per merito nel corso dell'anno scolastico passato, gli ex allievi che hanno dato lustro all'istituzione scolastica (i magistrati Salvatore Curti Giardina, Francesco Garofalo, Benedetto Giamò, Vincenzo Pantaleo, Antonio Ingoglia, Filippo Messina, l'on. Teresa Gentile, il direttore didattico Giuseppe Ferri, la docente universitaria Maria Miceli), gli ex docenti in pensione (proff. Vittoria Gentile e Maria Giamò) e quelli da set-

tembre in quiescenza (proff. Maddalena Conigliaro, Giovanna Iannone, Giovanni Navarra). Ha tenuto la "lectio magistralis" S.E. mons. Domenico Mogavero, vescovo della diocesi di Mazara del Vallo.

## "Riappropriamoci del rispetto..."

Basta guardare un po' oltre la mondanità sparpagliata qua e là vicino ad un cassonetto dei rifiuti di Castelvetro per vedere l'inciviltà e il menefreghismo che attanagliano la nostra bella città. Il consumismo, ormai unico e vero baluardo della nostra individualità, oltre a prendersi i nostri soldi si è anche appropriato del senso civico, della libertà di essere in funzione dell'apparire. Ma è bene, come per qualsiasi fenomeno sociale, analizzarlo nel particolare e "non fare di tutta la pianta un fascio". A prova di ciò vogliamo porre l'operato di noi ragazzi della II C del Liceo Classico "G. Pantaleo", che abbiamo deciso di pulire e ridipingere le pareti della nostra classe dalle scritte, con cui, noi stessi (o chi prima di noi) abbiamo imbrattato l'intera aula, minandone la dignità che le compete. Da notare, a nostro parere, non è tanto il fatto che dei ragazzi si mettano a dipingere un'aula; ma la cosa ben più importante è che dei ragazzi abbiano cercato di educare se stessi al rispetto del pubblico e di fungere da modello per tutti gli altri giovani. Così a nostre spese, armati di rulli e materiali vari, ventuno ra-

gazzi abbiamo anche ritrovato nel lavoro di gruppo uno spirito di collaborazione e organizzazione che sembravano fossero stati persi da tempo. Non limitandoci tuttavia alla nostra classe abbiamo anche aiutato i bidelli nella pulizia dell'aula video evidenziando che l'esercizio pubblico è una pratica propria di ogni cittadino che può definirsi tale e che in fin dei conti un po' di duro lavoro non può che rivelarsi molto più utile e coesivo di tutti gli i-pod cellulari e congegni vari che ci propinano. La II C con quest'articolo augura a tutti di seguire la strada che ha intenzionalmente voluto spianare a coloro che riescano a capire che c'è bisogno di poco per fare la propria parte in qualcosa che è nostro, che ci appartiene e di cui dobbiamo essere rispettosi e orgogliosi.

Gli allievi della II C del Liceo Classico



Il giudice Vincenzo Pantaleo e il preside Franco Fiordaliso

**KLEOS**

Quindicinale di informazione  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici  
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE  
Antonino Bencivinni

Stampa graficheneapoli Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360  
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

## CASTELVETRANO

# L'assessore Tavormina con gli anziani

In occasione delle festività natalizie per uno scambio di auguri si sono dati appuntamento nel centro diurno di Partanna molti anziani dei paesi belicini, dando vita ad un'esperienza di relazione reciproca per trascorrere una serata insieme oltre che ad un momento di integrazione tra le varie realtà territoriali, riguardanti tutto il Distretto D. 54 che comprende i comuni di Castelvetro (capofila) Campobello, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa. L'iniziativa era inserita nell'ambito dei servizi-progetti "Potenziamento Sad" e "Io Persona" la cui realizzazione a suo tempo è stata assegnata alla Coop. "La Fenice", la quale ha iniziato le attività previste. "Coloro che fanno parte della cosiddetta terza età sono una fonte di esperienza - ha sottolineato il Presidente del Centro, Valenti - sono ricchezza di memoria ed anche per tale motivo hanno il diritto di mantenere le proprie potenzialità, fare parte integrante della società, sentirsi utili per sé e per la comunità". Presenti erano l'assessore dei Servizi Sociali del Comune di Castelvetro, Tea Tavormina, e la Coordinatrice del Gruppo Piano, dott.ssa Francesca Lo Coco, oltre al sindaco di Partanna, Giovanni Cut-

tone ed altri componenti della giunta. "La realtà degli anziani - ha dichiarato l'assessore Tavormina - è presente nel nostro tessuto sociale e non può essere né dimenticata né trascurata. Pur vivendo in un'era dove la scienza ha raggiunto livelli alti su tutti i campi, dobbiamo ammettere che dal punto di vista sociale il progresso va lento e le necessità sono tante. Bisogna lavorare ancora molto affinché si possa vivere in un mondo più solidale, facendo un percorso comune che permetta a ciascuno di essere una risorsa oltre che per sé anche per gli altri".



L'assessore Tea Tavormina (la prima da destra)

# Gli studenti in linea con l'assessore Conigliaro

L'esempio dato dagli studenti del Liceo Classico che hanno tinteggiato la loro aula è singolarmente in linea con il messaggio di auguri per l'anno scolastico 2008/09 che l'assessore alla Pubblica Istruzione, Marilena Conigliaro, ha rivolto ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche della Città, invitati "a farsi promotori di iniziative volte a recuperare un sentimento quasi del tutto disatteso e spesso dimenticato: il rispetto. Il rispetto non è ossequio, reverenza, sottomissione; è, piuttosto, la volontà di ascoltare e comprendere le ragioni dell'altro, di sentirsi profondamente consapevole della sua esistenza e di tendere la mano con garbo, affetto e gentilezza. L'altro è l'amzniano, l'amico, l'extra-comunitario, il bisognoso, il genitore, ma è anche la natura, il territorio, l'istituzione, il proprio paese. Il rispetto è un "modus vivendi" che dobbiamo offrire, ma che dobbiamo cercare di meritare e, di conseguenza, pretendere dagli altri. Co-

struiamo insieme una barriera contro la maleducazione, il vandalismo, la volgarità e cerchiamo di contribuire a formare una società migliore".



Gli studenti della II C del Liceo Classico tinteggiano la loro aula

## PARVA FAVILLA

# IL TEMPO E LE LAPIDI DELLA MATRICE

“Un noto filosofo, di cui, però, non mi sovviene il nome, amava ripetere che il "tempo" non è una realtà. E infatti, "il passato non è più; il futuro non è ancora; e quanto al presente non fai in tempo a pronunciare una sillaba che già non c'è più". Il tempo, quindi, non sarebbe altro che una convenzione umana costruita con nomi fittizi (sabato...gennaio...) e numeri vuoti (20...01...2008...). Nella realtà, il tempo scorre dentro l'uomo; sono io che determino la distribuzione cronologica allo scorrere della mia vita. Volete una dimostrazione? Dal 1676 due lapidi commemorative all'interno della Chiesa Madre di Partanna segnavano il momento della sua inaugurazione. Erano trascorsi circa trecento anni quando, nel 1968, si frantumarono sotto le macerie della facciata. Nel 1983 vennero fortunatamente ritrovate e affidate alla Soprintendenza ai Monumenti per la loro ricomposizione e ricollocazione. Da allora sull'orologio meccanico sono scoccati circa 914.144.000 battiti. Pochi o molti? Dipende dal punto di vista da cui si guardano le cose. Sono certamente quisquiglie per chi li confronta con l'eternità; ma risultano un periodo biblico per gli amanti della storia. Vi sconsiglio, comunque, di contarli; impieghereste più di 25 anni della vostra vita! Qualcuno, forse, si chiederà se queste lapidi siano tanto importanti da prendersene pena. E' vero: tutto sommato, il mondo può continuare a vivere serenamente senza di esse! Ciò che spaventa, però, è il modo di intendere il "tempo" da parte di chi è preposto al bene pubblico; spaventa questa filosofia secondo cui "non vale la pena affaticarsi oggi per ciò che si può fare comodamente domani". Riflettiamo un po' insieme: se per ricollocare due lapidi al loro posto non sono bastati 25 anni, quanto tempo dovrà passare prima di vedere un intervento che serva a scongiurare il degrado degli stucchi e della fabbrica della Matrice?

# Prima Archeologia del Mediterraneo

di Sebastiano Tusa

**I**l PAM fa i primi passi avviando una programmazione delle sue attività al servizio della cultura di Partanna e del comprensorio del Belice. Nella riunione informale, tenutasi il 27 dicembre 2008 a Partanna presso l'ex Convento delle Benedettine, alla presenza del sindaco Giovanni Cuttone e di membri della giunta comunale, nonché di iscritti al PAM e di cittadini, abbiamo ribadito il ruolo di servizio che questa associazione deve avere. Nelle nostre intenzioni PAM deve aiutare e supportare il Comune di Partanna, ma anche gli altri comuni del comprensorio, a portare avanti progetti ed iniziative culturali che abbiano come fondamento le risorse territoriali spesso poco note e per nulla valorizzate. Tra le iniziative che intendiamo portare avanti vi sono delle conferenze mensili, un convegno sulla figura di Paolo Orsi, una mostra sull'acqua e la redazione di guide

per la conoscenza del territorio e, soprattutto, dei suoi beni culturali diffusi. Le premesse per partire con il piede giusto ci sono e, soprattutto, non manca in tutti noi l'entusiasmo e la passione verso la creazione di un polo culturale stabile che inneschi quei meccanismi di crescita territoriale socio-economici duraturi e non effimeri. Ci siamo trovati uniti nel concepire la cultura non come mero elemento di coesione per cenacoli ristretti, ma come occasione di sviluppo sociale fondamentale per il riscatto dei nostri territori. Esistono tutte le premesse per creare solide opportunità di sviluppo culturale grazie alle convergenze di idee con l'amministrazione comunale ed in primo luogo con il sindaco e la giunta che hanno, peraltro, garantito la vita di PAM grazie alla concessione in comodato di parte della stupenda struttura dell'ex Convento delle Benedettine. Il Castello è

stata una prima scommessa vinta. Adesso grandi impegni aspettano le istituzioni ma anche le strutture dell'associazionismo e del volontariato come PAM. L'apertura della area archeologica di Stretto sarà il primo appuntamento nel quale istituzioni e associazionismo dovranno fare la loro parte nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Chiediamo ai cittadini pazienza perché i primi passi di un'associazione come PAM, che ha grandi aspirazioni, non sono facili anche sotto il profilo burocratico amministrativo (iter che è ancora in corso). Ma non chiediamo clemenza, anzi vogliamo che ci siano critiche e suggerimenti nella convinzione che PAM è di tutti e non è strumento di gratificazione di nessuno dei suoi componenti. Solamente attraverso le critiche costruttive della gente potremo crescere e servire meglio gli interessi culturali della collettività.

## BELICE CULTURA

## PARTANNA

# Il comunicato del 14 dicembre del Pd sui beni culturali

**C**on un intervento al Consiglio Comunale del 7-11-2008 e, successivamente, con un articolo pubblicato su "Kleos", l'assessore vicesindaco, Nicola Catania, ha reso noto il suo punto di vista sulla proposta del Pd di "Valorizzazione dei Beni Culturali e Turismo", presumibilmente anche a nome dell'Amministrazione e del gruppo consiliare che la sostiene, non prendendo in considerazione alcuna l'intento propositivo del documento del Pd e attribuendogli, anzi una finalità provocatoria. Fin dall'inizio, si nota nella dichiarazione dell'assessore un tono che può definirsi genericamente infastidito, forse stizzoso e, talvolta, anche nervoso, quasi a testimonianza di un disagio, nel constatare che ci sia oggi a Partanna un partito politico, di minoranza, che presuntuosamente si arroga il diritto di fare proposte e dare suggerimenti alla maggioranza, di porre l'attenzione sull'azione amministrativa di una giunta che, evidentemente, si ritiene perfetta, se si indispettisce solo perché le viene proposta collaborazione, nell'intento del conseguimento del bene comune. Dispiace pure che si sia fatto il documento del Pd come subdolo mezzo per mettere in crisi la maggioranza, cosa che non hanno subito capito gli

"ingenui" consiglieri di maggioranza, firmatari della richiesta, per fortuna prontamente richiamati all'ordine e, come dicono i soliti ben informati, posti di fronte all'aut aut o con noi o contro di noi. Così, l'assessore Catania (a proposito, sembra molto singolare che l'intervento di replica sia del vicesindaco, con deleghe tutto sommato meno dirette con l'argomento in questione, e non dello stesso Sindaco, dell'assessore al ramo, del capogruppo consiliare o del segretario del partito di maggioranza, vista la natura politica del documento "incriminato") inizia a visitare la proposta di ordine del giorno, ripromettendosi di soffermarsi capillarmente sulle varie indicazioni, ma poi evita di prenderne in considerazione alcune, forse ritenute poco significative o forse imbarazzanti per la giunta, e altre liquide con riferimenti non pertinenti o allusive omissioni. Continua, poi, con una sterile elencazione di interventi, più o meno in corrispondenza con le proposte del Pd, in perfetta sintonia con quei motti "tutto fatto" o "già fatto", accompagnato da un sorriso di sufficienza e auto-compiacimento, che caratterizza ormai ogni risposta a segnalazioni o richieste, a diverso titolo presentate all'amministrazione. Prosegue ancora, attribuendo

l'abbaglio preso dai "dotti componenti della commissione ad hoc", che ha elaborato il documento, solo ad un difetto d'informazione, o peggio alla strumentale ignoranza di quanto descritto. Finisce, infine, perfino con una serie di "credetemi", con accampare credito, per garantire il successo dello sviluppo turistico del territorio di Partanna. Una per tutte, si vuol segnalare la stupefacente leggerezza con cui l'assessore Catania licenzia, con un semplicistico "... dopo 50 anni di chiacchiere, convegni e dibattiti...", l'azione di quanti hanno contribuito alla conoscenza, valorizzazione e salvaguardia della zona archeologica di c.da Stretto, attribuendo solo all'attuale amministrazione, e a quella che l'ha preceduta, una autoreferenziale benevolenza per la realizzazione di quello che egli definisce "parco archeologico di contrada Stretto". Il Pd, comunque, vuole assicurare il vicesindaco che intende proseguire caparbiamente nell'azione propositiva intrapresa, invita a ricercare altrove l'azione disfattista attribuita "ad alcuni noti e attuali componenti facenti parte la segreteria locale del partito", e si ritrova in sintonia con lo stesso laddove afferma che i concittadini sapranno ben valutare e giudicare.

# Mario Crociata in seconda elementare, an. sc. 60-61

**A** grande richiesta ripubblichiamo la foto della seconda elementare (anno scolastico 1960/61) di don Mario Crociata, recentemente chiamato dal Papa alla segreteria della Conferenza Episcopale Italiana. Va ringraziato il dott. Andrea Farina che è riuscito nell'impresa di cercare i nomi di tutti gli scolari della foto. Nella fila in alto da sinistra, Baldasare Di Vita, Calogero Napoli, Giuseppe Tusa, Giovan Battista Marrone, Silvestre Messina, Pierfelice Catania Marrone, Nicolò Reccardo, Francesco Bonura. Nella fila di centro, Pietro Ferrante, Giuseppe Lai, Sebastiano Zarzana, Giuseppe Caronna, Michele Romeo, Giuseppe Varia, Sebastiano Scimonelli, Pietro Ciulla, Mariano Crociata, Andrea Farina. In basso, Luigi Dottali, Francesco Tusa, Giuseppe Casciotta, Salvatore Gaudio, Mario Cusenza, Francesco De Gregorio, Giuseppe Ferrucci, Sebastiano Zinnanti, Vito Gaudio, Virgilio Lai. Il maestro è Salvatore Artale.



**CONVENZIONI E SPECIALIZZAZIONI**

Convenzionato A.S.L.  
Iprovisione e Protesi  
Lenti a contatto personalizzate  
Training e riabilitazione visiva  
Lenti progressive personalizzate



**OTTICA AMANTIA**

corso V. Emanuele, 130 - Partanna (TP) tel: 0924 - 87700; web: otticaamantia.it; mail: info@otticaamantia.it

**GENNAIO**  
PROMOZIONE mese  
SCONTO del 30% su tutte le montature da vista

# Profumeria KATIA Pelletteria

**PARTANNA** p.zza Umberto I  
telefono **0924.921540**

**MENFI** via della Vittoria, 162  
telefono **0924.75508**



## Tradizioni popolari

### L'Epifania tutte le feste porta via

La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte, con le toppe alla sottana, viva viva la Befana, porta un sacco pien di doni per accontentare i bambini buoni... Porta invece cenere e carbone per punizione ai bambini monelli e poco ubbidienti, il tutto dentro una capace calza di lana che viene lasciata appesa di notte alla finestra o nei pressi del camino. Il termine "Befana" deriva da "Epifania" (che significa "manifestazione"), festività religiosa a cui la Befana è collegata. Si narra che i Re Magi in viaggio verso Betlemme avessero chiesto informazioni ad una vecchia, chiedendo che questa li accompagnasse poiché avevano smarrito la strada. Ella dapprima si rifiutò ma, poi, pentita, raccolse tutto ciò che di buono aveva in casa distribuendolo ad ogni bambino che incontrava, nella speranza che fosse Gesù, il Salvatore. Nella realtà i Magi erano tre studiosi degli astri che seguendo la cometa, vista come segno divino, intrapresero un lungo viaggio nella speranza di incontrare il Messia tanto atteso. Gaspare di Tarso portava incenso, simbolo di preghiera, Baldassarre dall'Etiopia portava la mirra, simbolo di sacrificio, Melchiorre dall'Arabia, oro simbolo di regalità. La Befana è senza dubbio la più italiana delle tradizioni natalizie tanto che



durante il Fascismo le fu attribuito il ruolo simbolico di unire le classi lavoratrici al regime, con lo scambio di pacchi dono e giocattoli per i bambini. La tradizione ha origine nelle regioni appenniniche del Centro Italia, soprattutto nelle Marche dove la città di Urbania se ne è assunta la paternità. Tantissime sono le filastrocche, una delle quali fa così:

"E' tornata la Befana a cavallo di una scopa, vola senza far rumore nella notte nera nera. Sulle spalle ha tanti sacchi e li passa dai camini, tira fuori sorridente i regali per i bambini: bambole e trenini, giostre e orsacchiotti, dolci e biscottini, ma più bello ancora, essa sa donare una grande gioia che non si può scordare".

**Antonio Pasquale Passerino**

## Le nostre ricette

a cura di *Ina Venezia*

### CIAMBELLINE ALL'ANTICA

**Ingredienti:** 350 gr. di farina 00, 200 gr. di zucchero, 3 uova, 100 gr. di burro, 60 gr. di granella di mandorle o nocchie, 60 gr. di granella di zucchero, 1 bustina di lievito, 1 limone non trattato, latte q.b.

Lavorate lo zucchero con 2 tuorli finché avrete un composto spumoso, unite il burro (fuso in precedenza e lasciato raffreddare) e la scorza di limone grattugiata. Setacciate la farina con il lievito. Unite il composto di uova e zucchero fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo, aggiungendo un po' di latte se risultasse friabile. Stendete la pasta con il matterello e ritagliate delle ciambelle aiutandovi con un bicchiere di piccole dimensioni e un ditale per il buco centrale. Disponete le ciambelle su una teglia coperta con carta da forno e spennellate con 1 tuorlo sbattuto. Distribuite a piacere la granella di nocchie, mandorle o zucchero. Mettete in forno preriscaldato a 180° per circa 20 minuti.

### LIMONCINO

**Ingredienti:** 7 oppure 8 limoni non trattati, per metà verdi e per metà gialli, 700 gr. di acqua, 600 gr. di zucchero, mezzo litro di alcool.

Lavate i limoni. Tagliate la scorza molto sottilmente (solo la parte gialla). Preparate lo sciroppo mettendo in una pentola sul fuoco l'acqua e lo zucchero. Quando l'acqua ha raggiunto il bollore, unite le scorze dei limoni e lasciatele ancora sul fuoco qualche minuto (fino alla ripresa del bollore). Spegnete il fuoco. Lontano dai fornelli versate a filo e pochissimo alla volta l'alcool nello sciroppo. Lasciate riposare almeno 24 ore e filtrate. Si conserva in freezer e va servito freddissimo dopo i pasti o accompagnandolo a dolcetti e desserts.



### La classifica di Radio MvM [www.radiomvm.it](http://www.radiomvm.it)

a cura di **Gianfranco Pastore**  
e **Salvo Li Vigni**

**Le 20 canzoni più programmate dal  
18 dicembre 2008 al 7 gennaio 2009**

- 01 KERLI - Walking on air
- 02 BEYONCE' - If i were a boy
- 03 LAURA PAUSINI - Invece no
- 04 TOM JONES - If he should ever leave you
- 05 NEGRAMARO - Meraviglioso
- 06 TIZIANO FERRO - Alla mia età
- 07 PACIFICO feat GIANNA NANNINI -  
Tu che sei parte di me
- 08 BRITNEY SPEARS - Womanizer
- 09 JOVANOTTI - Come musica
- 10 THE KILLERS - Human
- 11 MADONNA - Miles away
- 12 BATTIATO feat CONSOLI - Tutto  
l'universo obbedisce all'amore
- 13 THE SCRIPT - The man who can't be  
moved
- 14 RIHANNA - Disturbia
- 15 LIGABUE - Il mio pensiero
- 16 LAURA PAUSINI feat JAMES BLUNT  
- Primavera in anticipo
- 17 RAF - Non è mai un errore
- 18 VASCO ROSSI - Vieni qui
- 19 IL GENIO - Pop porno
- 20 GIUSY FERRERI - Novembre



## Presentazione del Catalogo Benenati 2009 occasione per uno scambio di auguri con i migliori clienti della Sicilia



### Dal discorso dell'assessore del comune di Partanna, Nino Termini:

"Partanna è orgogliosa di avere al suo interno aziende sane come quella dei Fratelli Benenati che in un momento di recessione economica continuano con la loro grande capacità imprenditoriale ad avere risultati significativi".



### IL DISCORSO DI RAFFAELE BENINATI

Amici carissimi,

La presenza dell'assessore Nino Termini, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Partanna, mi impone l'obbligo di salutare calorosamente lui, gli altri componenti della giunta ed il sindaco Giovanni Cuttone che ci hanno ospitato in questa cornice di rara bellezza rappresentata dai sotterranei del Castello "Grifeo", uno dei beni monumentali più prestigiosi della Sicilia. Permettetemi pure di ringraziare tutti per avere accolto il nostro invito e di esprimere sentimenti di gratitudine e di riconoscenza ai signori clienti e collaboratori per i solidi legami commerciali e per la sincera amicizia che ci accomuna sinergicamente nel campo dell'impresa. Mi sento onorato di rappresentare l'Azienda Benenati che oggi, superati gli angusti limiti cittadini, risulta presente su vaste aree provinciali e regionali. Il mio orgoglio di esserci è lo stesso orgoglio dei miei fratelli, è l'orgoglio di tutta l'Azienda, nata nei primi anni Settanta, grazie all'intuito commerciale di mio padre, Ciccio Benenati, che ha saputo leggere ed interpretare i segni e le dinamiche di quei tempi. Mio padre, benché non fosse un capitano d'impresa, con il suo buon senso, con la sua capacità di ascoltare e di comunicare, ma soprattutto con la sua onestà intellettuale, ha saputo dare il via ad un processo di ampliamento dell'Azienda che, ben presto, ha permesso di conquistare grosse fette di mercato, tenendo testa ad una concorrenza spesso sfrenata e sleale.

Oggi la solidità della nostra Azienda affonda le sue radici nella relazione educativa dei nostri genitori che ci hanno voluto fortemente educare ai veri valori della vita con la metodologia del dialogo, del rispetto delle regole, della legalità, della correttezza, della lealtà e dell'onestà. Per tutto questo siamo loro eternamente grati! Quel tipo di formazione umana ha fatto di noi fratelli Benenati un tutt'uno, accomunati da forti sentimenti di sostegno, di rispetto reciproco, dallo stesso desiderio di crescita e dalla medesima capacità di sentire la consapevolezza della responsabilità. La comune passione per l'impegno ha fatto sì che oggi ci possiamo vantare di essere titolari di un'Azienda moderna ed efficiente in grado di sfidare il futuro e di dare risposte concrete alle richieste di una vasta clientela divenuta di giorno in giorno sempre più competente ed esigente.

Con quest'incontro, che vede la presenza numerosa di qualificati operatori commerciali, l'Azienda non esaurisce il suo compito d'impresa. Essa vuole comunicare alla città, ai clienti abituali ed ai collaboratori la ferma volontà di allargare gli spazi fisici e strutturali in cui oggi si colloca e di creare una fitta rete per dare impulso a nuove attività commerciali da estendere nel territorio della Sicilia orientale. Tutto questo con la consapevolezza di poter partecipare attivamente al processo di sviluppo economico e sociale del Paese con nuove prospettive commerciali ed occupazionali, in un momento storico della nostra società segnata da una forte depressione economica. Quest'incontro è l'occasione per ribadire che i prodotti dei marchi presentati e trattati offrono garanzia di assoluta qualità e costi competitivi rispetto ad altri equivalenti presenti sul mercato; e che la nostra Azienda è presente sul territorio con servizi logistici rapidi ed efficienti, pressoché in tempo reale. Quest'incontro è anche l'occasione per farvi omaggio del Nuovo Catalogo dell'Azienda Benenati e presentare nuovi marchi e nuovi prodotti da commercializzare. Il Nuovo Catalogo, stampato in carta patinata ed in veste tipografica accattivante, vuole essere uno strumento utile di lavoro per i collaboratori ed un ottimo sussidio visivo per la clientela. In esso si può prendere visione di tutti i migliori prodotti di marca delle varie aziende produttrici e delle innovazioni tecnologiche nel settore dei pavimenti, dei rivestimenti, dell'arredo del bagno, delle rubinetterie e dei sanitari. Il Catalogo riflette il ritratto fedele di un'Azienda, la cui identità trova fondamento nel servizio alla persona. Con la speranza che la ripresa economica si attivi, il più presto possibile, in tutto il Paese e che i mercati riconquistino fiducia e vivacità, auguro a tutti voi ed a tutti i vostri cari un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo. Grazie! Ora ci trasferiremo nei locali attigui per lo scambio degli Auguri e per un momento di amichevole convivialità.



L'Azienda Benenati Francesco & figli ha dato in omaggio ai propri clienti il vino e l'olio provenienti dalla tenuta agricola di famiglia (GURRINO)

## STORIA LOCALE

# I cosiddetti "Barberini" della Valle del Belice

di Nino Passalacqua

**A**nno 2009: 41° anniversario del terremoto; ma anche 40° anniversario di quel fenomeno che Giuseppe Bellafore, presidente di Italia Nostra, definì "tragedia" ed il nostro Benedetto Patera ("Partanna", Cron. Parl. Sic.) bollò come "scempio" riferendosi alle demolizioni di pregevoli opere architettoniche operate dal Genio Civile nella Valle del Belice. Il terremoto le aveva risparmiate; gli uomini le demolivano. Da qui il richiamo al detto che allude allo scempio dei monumenti dell'antica Roma: "ciò che non fecero i barbari, fecero i Barberini". La motivazione ufficiale degli interventi del Genio Civile era senz'altro nobile: mettere in sicurezza tutto ciò che costituiva pericolo per l'incolumità pubblica. Solo che si adottava lo stesso metodo per tutti gli edifici precari, senza fare distinzione tra ciò che non meritava alcuna "precauzione" e ciò che si doveva salvaguardare in attesa di un intervento conservativo. La giustificazione fu la "mancanza di adeguati mezzi finanziari"; ma, quasi sempre, le somme richieste per le demolizioni risultarono superiori a quelle necessarie per un intervento protettivo. Un esempio di tale raffronto a Partanna si ebbe col Campanile di S. Francesco: pronto per essere demolito, fu risparmiato, grazie alla sensibilità dell'impresa edile incaricata, e successivamente consolidato con le stesse somme.

## Lo scempio

Purtroppo non tutte le imprese si mostrarono altrettanto sensibili: e dire che si trattava di imprese locali, assistite da tecnici locali. E così, nella primavera del 1969, a Partanna cadono, sotto i colpi delle ruspe, la Chiesa di S. Carlo, con il suo elegante campanile; la Chiesa di S. Benedetto, con la sua ariosa loggia campanaria; la Chiesa di S. Francesco d'Assisi; la Chiesa del Carmine; mentre vengono gravemente mutilate la Chiesa di S. Giuseppe e la Chiesa del Purgatorio. Per fortuna, grazie all'intraprendenza di alcuni funzionari della Soprintendenza, quasi tutte le sta-

tue e i quadri vengono recuperati e restaurati. Parecchi tornano ad essere "esposti" al pubblico, anche se con qualche inevitabile anacronismo o discrepanza: dipinti del '700 collocati in strutture di cemento e immagini di S. Benedetto collocati nella chiesa dei Carmelitani. Alcuni, purtroppo, vengono "trasferiti" a Mazara.

## Chiesa di S. Carlo

Posta alla confluenza delle vie Roma e Mazzini e prospiciente la piazza Ruggero Settimo, la Chiesa di S. Carlo sorse a partire dal 1617 nel "Piano dei Gigli del Visconte" concesso dal Barone Guglielmo Graffeo. Mastodontica nella mole, essa rimase di fatto incompiuta nella facciata. Completato e ben rifinito, invece, si presentava l'agile campanile, della medesima foggia di quelli della Chiesa madre. Nel 1643 in essa si insediò la "Compagnia di Visita Poveri", detta anche di "Maria SS. degli Agonizzanti". L'interno era impreziosito da pregevoli dipinti secenteschi, per la cui abbondanza e qualità il Patera (cfr. "Partanna 30 anni fa", 1998) considera la chiesa "una vera e propria pinacoteca cittadina". Le tele più rilevanti sono sicuramente la "Madonna degli Agonizzanti" (1649) di Giuseppe Faciponti, allievo del Novelli (oggi al Carmine), e due tele attribuite dal Di Marzo alla scuola dello Stomer: un'"Adorazione dei pastori" e un'"Martirio di S. Lorenzo" (oggi a Mazara, insieme ad un'"Martirio di S. Erasmo"). Ma pregevoli sono anche una "Natività" (sec. XVII) di Ignoto (oggi in Matrice) e le tre tele attribuite ai Ferraro di Giuliana: "Nostra Signora di Visitapoveri"; "S. Carlo" e "S. Carlo e S. Ninfa". Oggi dell'edificio sacro restano soltanto tracce delle fondazioni.

## Chiesa di S. Benedetto

La Chiesa di S. Benedetto (attigua all'omonimo Monastero) aveva avuto origini da un voto dei Principi Domenico Graffeo ed Elisabetta Marino fatto al Santo per ottenere un figlio, che nascerà loro nel 1661. Al piccolo veniva imposto il nome di Benedetto e alla fabbrica della Chiesa e del Convento venivano legate

once 200 d'annua rendita. Alcune date incise qua e là testimoniano dello sviluppo del complesso: un 1686 nell'acquasantiera; un 1697 su una porta al 1° piano del monastero; un 1700 su una finestra a nord; un 1702 sul pilastro esterno di via Palermo. All'interno, oltre ai ricchi altari con marmi policromi, facevano bella mostra di sé sette grandi tele: una sull'altare maggiore, l'"Incoronazione della Vergine con S. Benedetto" (sec. XVIII) (oggi al "Carmine") attribuita a Vito D'Anna; e altre sei del pittore siciliano Gioacchino Viscosi, più noto come Fra Felice da Sambuca (1734-1805). Di queste, quattro sono state sistemate nella chiesa del Carmine ("S. Benedetto libera un indemoniato"; "S. Benedetto risuscita un contadinello"; "S. Benedetto presenta la regola"; "S. Benedetto con S. Scolastica e S. Mauro"); le altre due ("Apparizione e miracolo di S. Benedetto" e "Adorazione dei Magi") nel Santuario della Libera. Oggi della chiesa resta soltanto un tratto dell'abside.

## Chiesa di S. Francesco d'Assisi

L'edificio sacro era nato tra il 1750 e il 1765 dalla ristrutturazione (ampliamento e cambiamento della facciata da ovest a sud) di una precedente chiesa "fuori le mura", intitolata a S. Maria della Catena, della prima metà del '400. Erano stati i francescani ad ottenerla dal Barone Baldassare Graffeo nel 1523 assieme al contiguo terreno dove costruiranno il loro convento, abbattuto poi nel '900 per far posto ad una scuola. L'interno, a tre navate, era arricchito da un gran numero di tele e statue. Tra le prime, di notevole valore la "Madonna del Rosario" (1585) di Simone de Wobreck (oggi nella pinacoteca del Castello), l'"Immacolata" (sec. XVII) di Ignoto. (Oggi all'interno della Chiesa madre) e "Maria SS. della Catena con S. Diego e altri santi francescani" -sec. XVI- del Tresca di Sciacca; ma buoni dipinti sono anche la "Trinità con S. Francesco e S. Vito"; il "Viatico di S. Bonaventura"; "S. Antonio con SS. Eucarestia"; "Maria SS. degli Angeli"; "Maria SS. che porge l'anello a S. Caterina"; "S. Giuseppe da Copertino e S. Andrea da Lentini". Tra le statue, la più

pregiata è certamente una "Immacolata" attribuita al Bagnasco (oggi nella Chiesa di S. Antonio Abate); ma di buona fattura risultano anche un "S. Giovanni Battista" e un "S. Nicolò di Bari" (oggi nella chiesa di S. Rocco). Oltre al Campanile, in atto resta l'abside e la parete orientale.

## Chiesa del Carmine

Sorta "fuori le mura", attigua al Convento dei Carmelitani, la sua costruzione si protrasse a partire dal 1646 per circa un secolo, rimanendo alla fine incompiuta nel prospetto. Distrutta dal terremoto e dalle ruspe, è stata ricostruita sobriamente negli anni '80, salvando l'abside con pochi fregi. Al suo interno oggi si possono ammirare sia le opere preesistenti (fra cui, pregiate, le statue della "Madonna dell'Udienza" -1468- della bottega della Laurana e della "Madonna del Carmine" -1765- del trapanese Baldassare Pisciotta; e la tela della "Madonna della Febbre" -1526- di Bartolomeo Pompeano), nonché altre opere provenienti da varie chiese distrutte: fra cui da segnalare una tela della Chiesa di S. Carlo (la "Madonna degli Agonizzanti" - 1649 - di Giuseppe Faciponti); cinque della Chiesa di S. Benedetto (quattro "Storie di S. Benedetto" di Fra Felice da Sambuca e l'"Incoronazione della Vergine" del D'Anna); e una statua della Chiesa di S. Giuseppe ("S. Giuseppe con Bambino" -1686- del Ratto).

## Chiesa di S. Giuseppe

Sorta tra il 1770 ed il 1800 sulle macerie di una piccola chiesa intitolata dapprima a Maria SS. del Rosario, poi a S. Carlo e infine allo stesso S. Giuseppe, si caratterizzava per il sobrio stile neoclassico della sua imponente facciata. L'interno era impreziosito da grandi affreschi (quelli del cappellone di Calogero La Bella del 1815 e quelli del soffitto di Giovanni Bizzotto di Rossano Veneto del 1940); da 4 grandi tele ("Trapasso di S. Giuseppe"; "Santa Barbara" del 1723 (oggi in Matrice); "Maria SS. d'Odigitria"; "Deposizione") e da quattro statue ("S. Giuseppe con Bambino" -1686- di Silvestro Ratto; "S. Pasquale", in tela e colla con volto in legno, del 1799, attribuito a Calogero Mandracchia di Sciacca; "S. Filippo Neri" e "Santa Rita", rispettivamente del 1922 e 1930, di Ferdinando Stuflesser di Ortisei). Era talmente bella la chiesa da far trepidare il Varvaro (in "Partanna devota di S. Giuseppe"): "Il cielo ce ne scampi: forse una guerra, uno sconvolgimento qualunque potrebbe in un attimo rovinare tanto bene". Oggi resta soltanto un "recinto" di 6-7 metri di altezza.

## Chiesa del Purgatorio

Fu facile profeta Giuseppe Quatriglio (in "'68, terremoto in Sicilia", Ed. Andò, PA), quando, nel constatare che "l'imponente facciata della chiesa del Purgatorio a Partanna" era rimasta

intatta, ammoniva: "Se qualcuno non interviene con autorevolezza non è improbabile che ne venga decisa la demolizione". E così fu, infatti. E non certamente per crepe aperte dal sisma, chè diverse corde di acciaio si ruppero prima che il "gigante" capitolasse. Era sorta tra il 1728 ed il 1778 sulle macerie della vecchia Matrice, intitolata dalla metà del sec. XIV al "Ss. Salvatore", dal 1625 a "S. Vito" e infine al "SS. Crocifisso". Dal 1789 fu detta "Chiesa del Purgatorio" per la presenza in essa della "Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio". Il Mendolia (nella sua "Relazione...") la definì "la più bella chiesa partanese dopo la Matrice Nuova". Giudizio confermato dal Patera (op. cit.) "oltre che per l'originale bellezza della facciata, anche per il misurato equilibrio dell'elegante interno a una sola ampia navata di gusto neocinquecentesco". L'interno era impreziosito da opere dell'artigianato locale (balconata dell'organo in ferro battuto e "vara" lignea, opera dell'intagliatore partanese Francesco Chiofalo) e da alcune buone tele (tra cui un "S. Michele Arcangelo", del 1756, oggi alle "Grazie") e statue (tra cui il prezioso bizantineggiante "Crocifisso"-sec. XV-, trattenuto a Mazara, dopo essere stato esposto sulla tribuna del Papa in occasione della visita nel 1993). Oggi della facciata resta solo un moncone, che ne potrebbe consentire, però, la ricostruzione.

**Il 3 gennaio 2009 si è tenuta la cerimonia ufficiale della donazione dell'archivio Grifeo (73 volumi) da parte della Famiglia Turrissi Grifeo al Comune di Partanna. "Sono in buone mani", ha detto Giulia Bianchini.**



Da sinistra, Domenico De Gennaro, Giovanni Nasca, Maria Rosa Turrissi Grifeo, Mauro Turrissi Grifeo, Lucia Turrissi Grifeo, Giulia Bianchini

Con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Partanna è stato presentato nei locali del Castello "Grifeo" il libro di Stefano Cascio edito da Grafill, Dei mulini e delle gabelle, con la prefazione di Sebastiano Tusa, che ha anche mostrato in questa occasione l'importanza del libro.



Il pubblico della presentazione del libro di Stefano Cascio



# Coffee & Go!



**Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè\*.**

\*con un contributo di 1,50 euro.

Nel regolamento specificato nei punti vendita

**PUNTI VENDITA**

1. Salemi (TP)  
S.S 188 Km. 44+173.
2. Salemi (TP)  
Via Capitisseti.
3. Poggioreale (TP)  
S.S 624 Km. 51+370.
4. Calatafimi (TP)  
C\da Granatello.
5. Partanna (TP)  
Via F. Caracci.
6. Trapani (TP)  
Via Talotti  
(ang. Via Marconi).
7. Trapani (TP)  
P.za Cimitero.
8. S.Ninfa (TP)  
S.S. 119 Km. 48+209.
9. Roccamena (PA)  
Corso Umberto, 1.
10. Campofiorito (PA)  
S.S 188/c Km. 9+700.
11. Mezzojuso (PA)  
S.S 121 Km. 217+100
12. Altofonte (PA)  
S.S 624 Km. 4+700.

**La promozione è valida fino al 31 gennaio 2009**



# Coffee & Go!



**Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè\*.**

\*con un contributo di 1,50 euro.

Nel regolamento specificato nei punti vendita

RUBRICA DI INFORMAZIONE SANITARIA

# Cosa fare per usufruire delle cure termali

LA RISPOSTA DI KLEOS

**C**on la Legge sul "Riordino del settore termale" lo Stato italiano ha voluto individuare i criteri per una struttura legittimata a definirsi "terme", ciò al fine di evitare truffe e confusioni. Si possono oggi definire termali solo quelle cure che utilizzano acque che abbiano una riconosciuta efficacia terapeutica. Le terme non a caso vengono a tutti gli effetti considerate facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale. Per usufruire di tale servizio, sarà sufficiente farsi rilasciare dal proprio "medico di famiglia" la proposta-riciesta sull'apposito ricettario e presentarla al Centro termale scelto. I Centri termali devono possedere requisiti, regolamenti, compiti e personale in modo assolutamente parallelo ai Centri sanitari e sono obbligati ad avere l'appoggio di figure mediche specializzate come il medico generico, il medico estetico, il dietologo, lo psicologo, ecc. Ogni complesso termale ha sviluppato negli anni particolarità e peculiarità che lo distinguono dagli altri. Ciascun cittadino ha diritto ad usufruire di un ciclo di cure termali all'anno: se bisognoso, con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, mentre il cittadino non esente parteciperà solamente con il pagamento delle quota ticket posta a carico del ciclo richiesto.

## Le farmacie di turno dal 10 al 18 gennaio

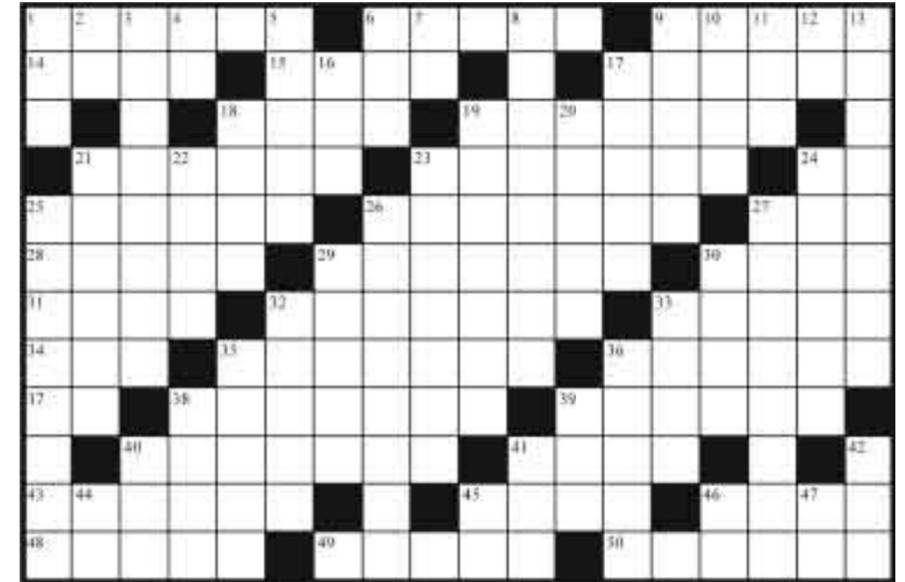
	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
<b>10 Gen.</b>	Ciulla R.		Papa	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
<b>11 Gen.</b>	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Rizzuto	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò
<b>17 Gen.</b>	Ciulla N.	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
<b>18 Gen.</b>	Ciulla N.	Dallo	Spinelli	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi

GIOCHI

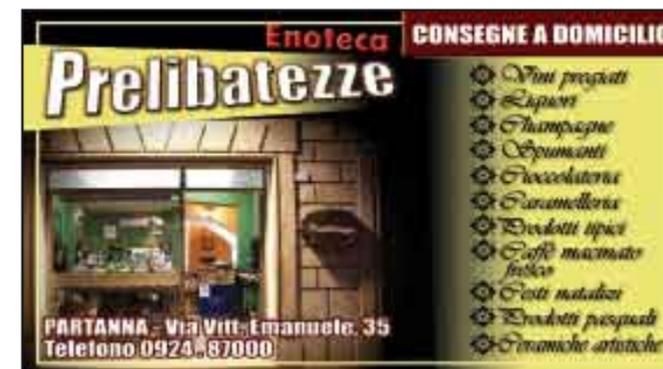
# Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

**ORIZZONTALI:** 1. Misura di peso anglosassone - 6. Tipo di effigie religiosa su tavola lignea - 9. Sono famosi per avere scritto una raccolta di favole - 14. Personaggio della mitologia greca - 15. Macina del mulino - 17. Scrittore italiano dell'Ottocento - 18. Striscia di terra pianeggiante che costeggia il mare - 19. Balsamo ricavato dalla corteccia di un albero orientale, usato in medicina e in profumeria - 21. Serpente velenoso - 23. Grande intelaiatura con vetri per illuminare l'interno di un locale - 24. Supporto di memorizzazione digitale - 25. Ornato, decorato - 26. Nomade arabo - 27. Grado di parentela - 28. Prestito a lunga scadenza - 29. Sovrano, re - 30. Il monte su cui è costruita la città di Gerusalemme - 31. Offesa, oltraggio - 32. Chiodini per suole e cornici - 33. Tratto del fondo marino poco profondo - 34. Assicurazione responsabilità civile verso prestatori di lavoro - 35. Pietre angolari da costruzione - 36. Organo della vista - 37. Rovigo - 38. Scrittore siciliano del Novecento - 39. Tessuto per tappeti - 40. Ciuffo di peli - 41. Carta da gioco inglese - 43. Re dei Goti - 45. Liquido secreto dal fegato - 46. Stato degli USA - 48. Abitazione eschimese - 49. Pietra un tempo usata per segnare i confini - 50. Parte della fisica che studia i fenomeni luminosi.



**VERTICALI:** 1. Diodo emettitore di luce usato soprattutto nei display numerici - 2. Articolo maschile - 3. Camiciotto da uomo, corto e privo di maniche - 4. Simbolo chimico del berillio - 5. Dà consistenza alla biancheria mentre si stira - 6. Fondò la città di Troia - 7. Cagliari - 8. Composizioni musicali per pianoforte di carattere malinconico - 9. Pieno di riconoscenza - 10. Fioca, poco limpida - 11. Indicatore Situazione Economica - 12. Abbreviazione per "signora" nel Regno Unito - 13. Isola dell'arcipelago filippino - 16. Componimento poetico - 17. Formaggio italiano - 18. Pianta erbacea coltivata per ricavarne una fibra tessile - 19. Poeta francese del Settecento - 20. Antilope africana - 21. Piegato a uncino - 22. Parte anteriore di un'imbarcazione - 23. Organo adesivo di vari animali - 24. calzatura tradizionale tipica del Lazio - 25. Antica popolazione che abitava la Siria - 26. Azienda italiana produttrice di strumenti musicali - 27. Fisico trapanese, fondatore a Erice del Centro Ettore Majorana - 29. Mammifero che attacca i serpenti velenosi - 30. Con sé, presso di sé - 32. Sobria, parsimoniosa - 33. Missili balistici a corto raggio di produzione sovietica - 35. Leggendario monarca dei Britannici - 36. Personaggio della mitologia greca - 38. Lieta vivacità di spirito - 39. Stato Avanzamento Lavori - 40. Famiglia di circuiti integrati digitali - 41. Organizzazione creata per far rinascere i Giochi Olimpici della Grecia antica - 42. Segnalazione galleggiante - 44. Gioco di ruolo in cui i personaggi interpretano cavernicoli - 45. Iniziali di Pasternak - 46. Lettera dell'alfabeto cirillico - 47. Novantanove romano.



Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 23 di Kleos



## “No alla privatizzazione dell'acqua”

**SALEMI.** Incontro tra il sindaco Vittorio Sgarbi ed il deputato regionale del Pd Giovanni Panepinto, che è anche sindaco del comune di Bivona (Ag) per una iniziativa unitaria nuove fronte sul rischio della privatizzazione dell'acqua. Sgarbi e Panepinto hanno annunciato di volere promuovere sul tema un referendum popolare. L'iniziativa sarà presentata il prossimo 15 febbraio a Bivona, quando durante un incontro con le popolazioni dell'agrigentino sarà conferito a Vittorio Sgarbi il premio «Dalla parte della Sicilia». «L'onorevole Panepinto - spiega Sgarbi - mi ha chiesto di aderire alla sua iniziativa per garantire che l'acqua sia fornita dall'Ente Pubblico e non privatizzata. E' una battaglia che condividiamo e facciamo nostra”.



Vittorio Sgarbi e Giovanni Panepinto

## Premiati trentuno alunni meritevoli

**VITA.** Trentuno borse di studio per gli allievi più brillanti degli istituti scolastici cittadini. Ad assegnare ai vincitori le targhe ricordo corredate dai premi in denaro nell'auditorium del Centro sociale di Vita la dirigente scolastica Caterina Buffa e l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Antonino Accardo, dal vicesindaco Diego Genua, dall'assessore all'Istruzione Antonina Simone. A ricevere i riconoscimenti e le borse da cento euro nove alunni delle quinte elementari: Claudia Colla, Rosario Crimi, Caterina Ingraldi, Giuselide Ingraldi, Luca Lombardo, Gaspare Marsala, Rossana Simone, Serena Agate e Marta Ponzo. Centocinquanta euro sono stati invece assegnati ai nove alunni diplomati alle scuole medie: Angela Accardi, Francesca Barbara, Leonardo Crimi, Luciano

Gandolfo, Rosalinda Grillo, Gaspare Gucciardi, Vitalba Simone, Mariabice Stabile e Paolo Surdi. Targa ricordo e un assegno da duecento euro per gli undici iscritti ad istituti superiori che hanno riportato una pagella con una media non inferiore a 8/10: Francesca Agueci, Luca Catania, Viviana Genua, Sebina Grillo, Vito Gullo, Baldassare Ingraldi (Liceo scientifico), Baldassare Ingraldi (Istituto alberghiero), Maria Luisa Napoli, Giuseppe Pumo, Tiziana Salvo e Morgana Simone. Infine a Lucia Gullo, Katia Riggio e Maria Luisa Pumo, le tre studentesse che hanno conseguito il diploma di maturità con una valutazione non inferiore a 95/100, è andata una borsa di studio da trecento euro oltre a una borsa di studio da 1.400 euro per Maria Luisa Pumo come incentivo per la futura formazione universitaria.

## Concerto di Massimo Galfano

**SANTA NINFA.** Presso il Centro Sociale il 20 dicembre si è tenuto il Concerto di Massimo Galfano Tour live 2008/09 dal titolo del suo primo cd appena inciso "e adesso...voglia di cantare". Moda, musica, danza, spettacoli, hanno preceduto la performance del cantante santaninfese che dal 20 gennaio inizierà una tournée che lo vedrà protagonista per quattro settimane negli Stati Uniti d'America. La serata, organizzata da Salvatore Ginevra, ha avuto tanti ospiti. Lo spettacolo, presentato da Gaspare Lombardo coadiuvato per l'occasione da Angela Palminteri eletta Miss Estate Sicilia prossima finalista a Dubai e Jessica Chiamone eletta Miss Cinema prossima finalista a Malta, è stato ripreso da SKY.



Danza di intrattenimento al concerto di Massimo Galfano

### BELICE

## Campobello

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO**  
Approvato in linea amministrativa il progetto per la riqualificazione del centro storico, presentato ed inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche. Il progetto, di 1 milione 860 mila euro, riguarda le vie Roma, Cavour, Vittorio Emanuele II e zone limitrofe. La Giunta ha dato incarico al dirigente del IV settore di procedere con urgenza a promuovere tutti gli atti necessari ritenuti idonei al finanziamento dell'opera con fondi pubblici.

**PACCHI SPESA PER BISOGNOSI**  
A 154 famiglie di Campobello, il Comune, per le festività natalizie, ha donato i pacchi spesa realizzati tramite l'associazione «Amici del Banco Alimentare» di Palermo. La distribuzione è avvenuta tramite una graduatoria stilata dall'assistente sociale Maria Rosa Cannadoro, tra le persone che hanno presentato richiesta con l'attestazione Isee inferiore a 5.760,56 euro. Il Banco Alimentare è già convenzionato da un anno col Comune, ma per questa ulteriore distribuzione di pacchi spesa il Comune ha erogato un ulteriore contributo straordinario di 3 mila euro.

**TERESA LA GRASSA PRENDE IL POSTO DI VINCENZO BARONE**  
Teresa La Grassa di Palermo è il nuovo segretario comunale; prende il posto di Vincenzo Barone, trasferitosi a Salemi.

**IL COMUNE PREMIA LINA GENTILE NOMINATA ALFIERE D'ITALIA**  
Il Comune ha premiato con una targa la studentessa Lina Gentile, scelta tra i ventisei migliori studenti d'Italia e premiata lo scorso ottobre dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il Premio "Alfiere del Lavoro" è stato creato nel 1961 per il Centenario dell'Unità e finora è stato assegnato a 1.204 alfiere in Italia.



Il sindaco Ciro Caravà accanto a Lina Gentile (al centro nella foto)

### SALUTE

## Vista e disturbi di apprendimento

**L**eggere con difficoltà, problemi nella scrittura, molta poca voglia di studiare, tante ore per fare i compiti: sono alcuni sintomi dei disturbi dell'apprendimento. Chi ha la dislessia, per esempio, spesso confonde lettere simili; chi ha la disgrafia è incapace di scrivere in modo comprensibile; chi ha la discalculia ha difficoltà nel calcolo aritmetico. Ciò nonostante chi soffre di disturbi dell'apprendimento nella maggioranza dei casi ha un quoziente intellettivo pari o superiore alla media. Si calcola che in Europa, circa il 10-15% della popolazione - bambini, giovani ed

adulti - abbia problemi riguardo alle tecniche di lettura, scrittura e calcolo e il 4% della popolazione è affetta dalla dislessia. Altri sintomi sono ritardo nello sviluppo del linguaggio, difficoltà a trovare le rime e ricorrenti errori nella pronuncia (spesso accompagnati da ADHD, disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Cfr. *Svegliatevi!* 1997). In Italia, nelle regioni del Sud, Sicilia compresa, su cento bambini in 34 hanno difficoltà di apprendimento. Di questi, in 10 sono dislessici veri e propri; 12 sono bambini con difficoltà scolastiche legate piuttosto ad un disagio ambientale, scolastico o fami-

liare; e 12 sono bambini che, alla fine della seconda elementare, riescono da soli a superare e risolvere le difficoltà. Cosa si può fare se vostro figlio sembra avere un disturbo dell'apprendimento? Per prima cosa fategli fare un controllo della vista e delle capacità visive, così come anche dell'udito in modo da escludere problemi di questo genere. Poi sentire il parere di uno specialista. Se viene diagnosticato un disturbo dell'apprendimento, il bambino avrà bisogno del vostro sostegno emotivo. Chiedere inoltre la collaborazione di insegnanti e maestri di sostegno se previsti. Fare ogni giorno brevi esercizi con vostro figlio sarà fondamentale. È bene che il bambino dislessico legga ad alta voce in modo da ricevere i suggerimenti del genitore. Incoraggiate vostro figlio a tenere il segno con un righello e a usare un evidenziatore per le parole difficili; possono bastare anche 15 minuti di pratica al giorno, ma con costanza. Tante sono le strategie utili per disturbi di questo tipo. Quando parlate ad un bambino con disturbo di attenzione guardatelo negli occhi e convogliate la sua iperattività in direzione di attività che lo facciano muovere e che siano utili. È possibile farcela! Un buon consiglio è valorizzare i punti di forza di vostro figlio stimolando qualsiasi attitudine o talento abbia. Lodatelo e ricompensatelo per ogni buon risultato anche se minimo. State certi che vostro figlio dovutamente aiutato e stimolato può imparare, anche se forse lo farà in modo diverso dagli altri e ci metterà un po' di più.

**AUTOINNOVAZIONE**  
L'Esperienza **NOCERI**

**Yaris 5 P NOW 1.0**  
ABS, EBD - 9 Airbag  
Servosterzo  
Climatizzatore  
Autoradio CD MP3  
Antifurto immobilizer

**€ 11.300,00\***

**AYGO 5 P NOW 1.0**  
ABS, EBD Airbag  
Servosterzo  
Climatizzatore  
Antifurto immobilizer  
Stereo CD MP3 Omaggio

**€ 9.400,00\***

CASTELVETRANO - S.S. 115 Km 68 - Tel. 0924 48724  
TRAPANI - (Z.I.) C/da Creta Fornazzo - Tel. 0923 551847  
AUTOSERVICE - ALCAMO - Via Per Pietra Longa 30 Tel 0924 509159

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.

Antonino Ruben Bebbia

*L' eleganza ha  
un nome*

**NOTIZIE  
WAW**

Via V. Emanuele, 166, Partanna (TP)  
tel e fax: 0924.49241

